

## Pirandello tra il sacro e il surrealismo buñueliano

Publicato il 24 gennaio 2019 da Paolo Marsico in Teatro // Nessun commento



Grandi applausi, grandissimi. La prima di *Così è (se vi pare)*, in scena al Bellini dal 22 al 27 gennaio, porta la prestigiosa firma del regista Filippo Dini che è anche interprete nella "parabola" in tre atti del drammaturgo girgentino. Tra l'onirico e la realtà, in una commedia di 101 anni fa ma contemporanea e sempre attuale, interpreti di possente bravura, fanno sì che le contorte e molteplici verità si alternino incessantemente, si susseguano a ritmo sempre più spasmodico per arrivare all'unica plausibile.

Le passioni più grette governano l'animo umano e lo travolgono, portando i borghesi inquisitori alla follia pur di scoprire quale segreto si celi dietro la storia di quegli stranieri, quei "diversi" che arrivano in paese dopo il devastante terremoto della Marsica, realmente avvenuto due anni prima che il drammaturgo siciliano scrivesse la commedia. È dal dolore che si parte passando per la speranza, navigando attraverso la curiosità lecita e quella illecita, arrivando alla pazzia e tornando quindi, irrimediabilmente, al dolore dell'incomprensione e della solitudine. Pirandello è maestro nel mettere in scena la tortuosità del pensiero, il grottesco e la stupidità umana; il poeta cerebrale e nonostante questo passionale e appassionato viene rivalorizzato in questa interessante ed entusiasmante prova registica ed attoriale.

Mettere in discussione l'esistenza di una oggettività, di un' obiettività pragmatica mette in discussione automaticamente l'esistenza della realtà stessa. Cos'è il reale? Siamo ciò che siamo o ciò che gli altri vedono di noi -o ancora - la parte che di noi mostriamo agli altri?

In scena, attraverso corpi e voci mossi ed emesse in modo magistrale, l'ossessione tossica per la verità. La Verità, per tutti, per i personaggi e per gli spettatori, è ciò che è successo veramente, come stanno realmente le cose. Lo spettacolo ci accompagna al palesarsi violento della verità non come assoluta ma come somma delle infinite verità possibili, le quali non sottraggono all'uno o all'altro la ragione (e in questo caso, la pazzia) ma aggiungono prospettiva, punti di vista, l'ennesima faccia del dado, il rovescio della medaglia.

Per cercare, scrivere e premere Invio

### Archivi

gennaio 2019  
dicembre 2018  
novembre 2018  
ottobre 2018  
settembre 2018  
luglio 2018  
giugno 2018  
maggio 2018  
aprile 2018  
marzo 2018  
febbraio 2018  
gennaio 2018  
dicembre 2017  
novembre 2017  
ottobre 2017  
settembre 2017  
luglio 2017  
giugno 2017  
maggio 2017  
aprile 2017  
marzo 2017  
febbraio 2017  
gennaio 2017  
dicembre 2016  
novembre 2016  
ottobre 2016  
settembre 2016  
luglio 2016  
maggio 2016  
aprile 2016  
marzo 2016  
febbraio 2016  
gennaio 2016  
dicembre 2015  
novembre 2015  
ottobre 2015  
settembre 2015  
giugno 2015  
maggio 2015  
aprile 2015  
marzo 2015  
febbraio 2015  
gennaio 2015  
dicembre 2014  
novembre 2014  
ottobre 2014

### Categorie

[Amatoriale](#)

[Arte e Cultura](#)

[Costume e società](#)

Che Pirandello abbia la capacità di mostrare il reale nel suo aspetto più reale possibile, è lapalissiano ma questo è probabilmente lo spettacolo che riesce meglio a mettere in luce il dolore dell'accettazione umana nei confronti del relativismo gnoseologico. Un'accettazione vissuta come sconfitta perché perdita della certezza di una realtà oggettiva supportata da fatti, prove che sostengano la propria prospettiva sul mondo, la più giusta per sé ma proprio perché soggettiva, fallace. Non troppi anni dopo la messa in scena di *Così è (se vi pare)*, attraverso osservazioni e studi fenomenologici, il sociologo Erving Goffman, teorizzò nell'ambito delle discipline delle scienze sociali la non esistenza di una realtà vera, ma solo l'esistenza di interpretazioni che restano vere per ciascun individuo. Proprio quello che Pirandello attraverso il personaggio della Signora Ponza, personificazione della Verità, esprime perfettamente nel finale: "Io sono colei che mi si crede e per me nessuna".

Alex De Filippo

**Condividi:**



[Così è se vi pare](#) [Luigi Pirandello](#) [Napoli](#) [Teatro](#) [Teatro Bellini](#)

Musica e Cinema

Teatro

## Link Sponsorizzati